

La compliance

Essere compliant significa essere responsabili nel dare concretezza operativa, in modo personalizzato, ai principi indicati dalle normative, dai regulators, o identificati autonomamente come valori per la propria realtà aziendale”.

Su questa e altre tesi, esposte dal Direttore Generale dell'ABI Giuseppe Zadra al convegno “Compliance in Banks: dalle Regole al Valore”, è in corso un dibattito nel sistema bancario italiano. A partire dalla necessità di introdurre in azienda la nuova Funzione di compliance, le banche sono chiamate a compiere un percorso importante e faticoso, che passa attraverso difficili scelte organizzative e processi di cambiamento anche culturale del proprio approccio alle regole.

UN MOLTIPLICATORE DI VALORE

In prima battuta, la necessità di osservare e far osservare tutte le normative che impattano su procedure, processi e comportamenti delle persone, è un problema complesso, che richiede alle banche di sapersi organizzare. L'obiettivo è garantire che il prodotto finale degli infiniti processi produttivi che esse gestiscono sia conforme a ogni regola. L'idea è introdurre in banca un interlocutore che si prenda la responsabilità anche formale di tradurre le regole, già identificate e interpretate dagli esperti legali, in processi e in granaggi aziendali.

A partire dall'analisi dei contenuti normativi, infatti, è opportuno definire presidi che assicurino la conformità. Per la Funzione di compliance è centrale il rapporto tra l'interpretazione della norma, che trasforma la regola astratta in previsione concreta, e tutti gli specifici processi

Integrare regole e normative con l'organizzazione: un percorso complesso per le banche, che prevede la creazione di una figura nuova e con forte responsabilità. Ecco perché l'ABI scende in campo, con una proposta ad alto valore aggiunto.

di **MARCO PIGLIACAMPO**

interni su cui essa ha un impatto. In secondo luogo, la nuova funzione si fa garante che sia i comportamenti operativi sia gli stili gestionali presenti in banca siano allineati ai principi di integrità e di eticità necessari a un rispetto sostanziale (non solo formale) delle regole. La Compliance Function, infatti, è stata proposta dal Comitato di Basilea non solo come uno strumento proattivo di prevenzione e controllo, ma anche come uno strumento in grado di creare valore per l'azienda mediante il rafforzamento del rapporto di fiducia con la clientela. In concreto, gestire la compliance significa ottenere non solo il rispetto delle regole, ma anche che l'azienda e le sue persone facciano ogni volta la cosa giusta rispetto ai principi ispiratori delle loro azioni. La nuova funzione consentirà alle banche non solo di coordinare meglio ciò che già fanno in termini di presidio degli

adempimenti, ma anche di programmare nuove attività finalizzate a evitare i comportamenti potenzialmente dannosi. Per esempio, mediante la diffusione a tutti i livelli aziendali di una conoscenza puntuale delle normative e di una cultura improntata al rispetto sostanziale delle regole.

UN MODELLO, DUE DIMENSIONI

Secondo l'impostazione che Banca d'Italia ha presentato al convegno dell'ABI, la Funzione di compliance dovrebbe operare sulla base di due dimensioni fondamentali. La prima dimensione è quella normativa e organizzativa, secondo cui la funzione funge da supporto ai vertici aziendali nella identificazione delle regole, nella programmazione e gestione dei piani di intervento, nella promozione e diffusione della cultura della conformità a tutti i livelli aziendali.

La seconda dimensione è quella costituita dalla gestione del rischio, in

Per l'ABI un impegno importante

Aree ABI coinvolte: Area Centro Studi e Ricerche, Area Normativa, Area Servizi di Mercato, Area Sindacale e del Lavoro, Staff DG.

Settori ABI coinvolti: Sett. Studi e Ricerche, Sett. Affari Legali, Sett. Ordinamento Finanziario, Sett. Finanza, Sett. Legislazione del Lavoro, Sett. Sindacale, Uff. Responsabilità Sociale, Uff. Valutazioni Economiche, ABIFORMAZIONE – Settore Progetti di Sistema.



base alla quale la Funzione di compliance va considerata un controllo di secondo livello, come le altre funzioni di gestione dei rischi. Il compliance risk va gestito come un rischio del business bancario esattamente come le altre tipologie di rischio: identificandolo, valutandolo, monitorandolo nel concreto. Per le banche si tratta di avviare un processo complesso, che richiede elevate competenze giuridiche, economiche e organizzative. Per questo motivo l'ABI, che lavora sul tema già da alcuni anni, ritiene opportuno sostenere le

banche in questa evoluzione mediante un ampio progetto.

LE INIZIATIVE ABI

Il progetto dell'ABI in tema di compliance è composto da tre filoni di intervento. Il primo, di cui i convegni fanno parte, è finalizzato a sensibilizzare sul tema, a diffonderne la conoscenza, ad attivare un ambito di confronto tra le autorità e le banche sullo stato di avanzamento della funzione.

Il secondo filone è orientato allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze tecniche e di ruolo di

coloro che sono o saranno chiamati a operare nella Funzione di compliance. In questo ambito, ABI Formazione ha progettato un piano di formazione continua che prevede moduli di base e un ampio percorso professionalizzante.

Il terzo filone di intervento coinvolge l'intera Associazione, in particolare i settori che si occupano di analisi delle normative, ed è finalizzato a supportare direttamente la performance delle Funzioni di compliance mediante un nuovo sistema di servizi: ABICS - ABI Compliance System.

L'idea alla base di questo nuovo servizio è che a livello associativo sia possibile attivare alcune economie di scopo che consentano alle banche di concentrarsi sulla parte più propriamente aziendale del processo di compliance. Il sistema si fonda sull'integrazione di due componenti fondamentali: l'approccio risk-based alla compliance e l'utilizzo evoluto di strumenti di knowledge management. Tale integrazione consente di superare la diffusione non integrata e indifferenziata dei contenuti di analisi normativa elaborati in ABI: il servizio è in grado sia di accentrare le informazioni disponibili su ogni normativa, sia di differenziarne l'erogazione in base alle esigenze dei processi bancari interessati.

ABICS prevede i seguenti servizi:

- 1 inventario ragionato delle disposizioni normative che regolano il settore bancario e finanziario
- 2 analisi dell'impatto di ogni specifica disposizione sui processi bancari
- 3 erogazione di contenuti utili alla corretta lettura delle disposizioni
- 4 alerting preliminare all'emanazione di nuove normative
- 5 alerting successivo alla pubblicazione di nuove normative
- 6 servizi aggiuntivi di personalizzazione aziendale

In particolare, gli utenti di ABICS possono consultare un inventario normativo accentrato (Legal Inventory), curato dagli esperti dell'ABI. Secondo la tendenza prevalente nelle best practice internazionali, la Funzione di compliance si occupa principalmente della conformità dell'operatività della banca alle normative che incidono sui processi di rapporto con la clientela e alle normative che assegnano responsabilità civili o penali agli esponenti aziendali.

SPAZIO DI MANOVRA

Il perimetro normativo di ABICS comprende i seguenti argomenti: Antiriciclaggio, Privacy, Trasparenza dei servizi bancari, Antiusura, Normativa Antitrust, Codice del consumo, Servizi di investimento per la clientela retail (Mifid), Market Abuse, Assicurazioni, Responsabilità amministrativa degli enti, Sicurezza e salute dei lavoratori.

Per ogni "argomento", gli utenti hanno a disposizione: tutte le fonti normative esterne che lo riguardano; tutte le disposizioni che è possibile individuare nelle varie fonti; eventuali collegamenti tra più disposizioni in forma di "combinati disposti"; per ogni disposizione, le descrizioni del contenuto cogente, del sistema sanzionatorio, della presenza di strumenti informativi per la clientela, della tipologia del possibile rischio reputazionale.

A ogni disposizione normativa presente nella Legal Inventory sono poi associati i processi e subprocessi bancari standard su cui essa ha impatto. ABICS consente all'utente sia di scegliere una disposizione per vedere su quali processi della banca ha impatto, sia di scegliere un processo o subprocesso aziendale per vedere quali sono tutte le disposizioni normative che lo impattano.

Per "processi bancari standard" si intendono i processi della Tassonomia ABILab, prodotta da un Gruppo di Lavoro interbancario e composta da circa 500 voci articolate su cinque livelli gerarchici. Ciascuna voce è corredata da una descrizione. Il sistema prevede anche l'erogazione di risorse documentali, sviluppate ad hoc a partire dai contenuti di analisi normativa prodotti dagli esperti ABI. Ogni risorsa contiene un brano specifico ("pillola informativa") ed è associata alla disposizione cui il brano si riferisce, consentendo così all'utente di visualizzare i contenuti che gli interessano. Si tratta di un servizio informativo di valore per chi gestisce i processi di compliance e ha biso-

gno di presidiare nel continuo la corretta interpretazione delle normative. ABICS prevede inoltre due tipologie di alerting. Il primo è finalizzato a trasmettere alle banche aderenti un alert sulla prossima emanazione di una normativa; ciò per consentire ai Responsabili della Compliance di monitorare l'evoluzione dei provvedimenti normativi mediante informative mirate.

Il secondo è finalizzato a trasmettere un alert sull'avvenuta pubblicazione di una nuova normativa. Tale informativa presenta un valore aggiunto nella misura in cui è tempestiva e contiene alcune informazioni essenziali: data di entrata in vigore, soggetti a cui si applica, principali contenuti. Le informazioni erogate da ambedue i servizi di alerting sono inserite in un'apposita funzione del sistema e anche notificate via e-mail agli utenti.

ABICS: informazioni di servizio

Per ogni informazione sul servizio ABICS e sulle modalità di adesione è possibile contattare: ABIFORMAZIONE - Settore Progetti di Sistema - tel. 06.6767369, fax 06.6767579: m.pigliacampo@abiformazione.it. Bancaria Editrice ha inoltre pubblicato sul proprio sito (www.bancariaeditrice.it) gli atti del convegno ABI "Compliance in banks 2006: dalle Regole al Valore" (Bancaria Editrice 2006, pagine 500, 50 euro) svoltosi il 16 e 17 ottobre 2006, il volume "La compliance in banca. Gestire i rischi dopo Basilea 2 e assicurare la conformità alle norme" (Bancaria Editrice 2005, pagine 368, 30 euro) e gli atti del convegno ABI "Modelli, strumenti e benchmark per la Funzione Compliance. Come tradurre norme e regole in vantaggio competitivo" (Bancaria Editrice 2005, pagine 364, 45 euro) svoltosi il 25 e 26 ottobre 2005.

VERSO LA BANCA

ABICS si configura quindi come un sistema di servizi web in grado di supportare la performance delle nuove Funzioni di compliance. È evidente come il progetto costituisca un'evoluzione delle tradizionali attività ABI di analisi delle normative, consentendo alle banche di utilizzare un sistema "intelligente" di documentazione. Inoltre il progetto propone alle banche un approccio risk-driven alla conformità, in cui gli interventi di mitigazione siano adeguati alle reali necessità dei processi aziendali impattati dalle normative. Coerentemente con tale approccio, il team interfunzionale che lavora al progetto ipotizza una futura evoluzione del sistema in grado di operare in piena coerenza con le specifiche strutture organizzative, le anagrafiche aziendali e i programmi di compliance. **BF**